

I vangeli come documenti scritti

Formazione lenta in quattro tappe

- 1- attività di Gesù;
- 2- tradizione post-pasquale;
- 3- raccolte presinottiche;**
- 4- redazione dei vangeli.**

Le raccolte pre-sinottiche

1) La predicazione su Gesù non seguì l'ordine cronologico seguito dai quattro evangelisti, ma iniziò con il racconto della passione-morte-risurrezione di Gesù, che rappresenta quindi la prima raccolta evangelica;

Le raccolte pre-sinottiche

2) La seconda raccolta è costituita dai «logia» del Signore, cioè i suoi insegnamenti. Tale raccolta fu denominata dai critici la fonte Q (dal tedesco Quelle = fonte), molto usata da Matteo e da Luca;

3) La terza raccolta fu quella riguardante i «fatti», cioè l'attività e le gesta di Gesù, non per un interesse storiografico o biografico, ma per accrescere la conoscenza e la fede nel mistero di Cristo, per proporre la sua vita come modello per la condotta dei credenti.

Redazione dei vangeli

- Non facile ricostruzione
- Proemio del Vangelo di Luca
 - Documenti scritti
 - Fatti accaduti
 - Testimoni oculari (tradizione orale)
- Il carattere narrativo dei Vangeli

Il carattere narrativo dei Vangeli

- Non solo storie
- Interpretazione della storia come salvezza
- La narrazione si intreccia con la teologia
-

Interesse degli Evangelisti

Leggendo i vangeli emergono le tre fondamentali preoccupazioni degli evangelisti:

- 1- evocare in maniera soddisfacente la storia passata di Gesù, il legame con le sue parole ed opere;
- 2- attualizzare al presente la tradizione ricevuta;
- 3- il rapporto di Gesù con la Scrittura.

Evangelista: tradente e autore

- Tradente: colui che tramanda
- Autore: cerca di capire, interpretare, coordinare in unità organica il materiale di tradizione, a volte seguendo le singole tradizioni, a volte intrecciandole, a volte riassumendo o ampliando con elementi di altre tradizioni
- Non cronisti, MA catechisti